Anno XXVIII — Giovedì 5 Luglio 1894 — Conto corrente con la posta — N. 159

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

GOVERNI E POPOLI

sotto l'impressione dei fatti atroci susseguitisi in Spagna, in Italia e in Francia, tengono rivolta l'attenzione verso il pericolo sempre crescente che sale dai bassifondi della degradazione umana, che al vizio, alla turpitudine e al delitto, vogliono far assumere la parvenza di riforme sociali!

Non ammettiamo affatto che fra i fautori dell'anarchia delittuosa ci possano essere dei galantuomini, degli individui che credano di essere apostoli di una santa missione; no, noi non possiamo sotto alcun pretesto ammettere una tal cosa; ammettendola, noi saremmo costretti a giustificare tutti i tiranni e gli uomini più esosi, dei quali la storia ci ha tramandato il nome per eterno loro abominio; noi dovremmo ritenere per giustificati tutti i sicari, gli assassini di strada, i malvagi di qualunque genere........

Chi si rende reo di un delitto comune, chi incita alla strage, all'assassinio, a rubare, deve essere assimilato ai delinquenti comuni.

Per impedire il ripetersi troppo spesso di delitti orrendi occorrono leggi eccezionali? A noi veramente ciò non pare; conveniamo però che in date circostanze vi si possa ricorrere, abrogandole però quando il pericolo cessa.

Il delitto è un triste retaggio dell'umanità, che aumenta o decresce in ragione del benessere sociale. Il volere però circondarlo dell'aureola di convinzione politica è un'aberrazione.

Le depresse condizioni economiche di questi ultimi anni, le losche imprese nelle quali andarono consumati i denari del pubblico, specialmente in Italia e in Francia, hanno certo molta parte in questo mostruoso sorgere dell'anarchia, ma non giustificano punto la selvaggia guerra fatta alla vita umana, che deve essere sacra per tutti.

Gli anarchici che predicano la strage e l'assassinio di tutti quelli che non la pensano a modo loro, non sono i soli responsabili dei fatti abbominevoli e recenti, ma lo sono pure quei tali che affettando rispetto alle leggi e alle istituzioni, alla Camera, nei Consigli comunali, nelle pubbliche assemblee, nei discorsi privati, eccitano a infischiarsene di tutte le autorità, per insana smania di popolarità si fanno a sostenere anche i desideri più ingiustificati; in tempi di elezioni brigano in ogni modo, imponendosi con la violenza e con i tumulti; tutti costoro formano il primo gradino dell'anarchia e potrebbe darsi che si trovino anche più in su.

La reazione vera, sana contro l'infiltrazione delle idee anarchiche, più che da tutte le leggi eccezionali, dovrebbe essere fatta dai cittadini di tutte le classi sociali, se sapessero emanciparsi dal *pregiudizio* di sembrare impopolari, e dalla *tirannide* dei demagoghi d'occasione, dei capipopolo sfatati e degli ambiziosi.

Fert

Casimir Perier e il conte di Parigi

Appena il conte di Parigi, pretendente al trono di Francia, conobbe l'elezione di Casimir Perier a presidente, gli indirizzò il seguente telegramma

« Sono lieto di mandarvi le mie sincere felicitazioni in occasione dello splendido successo da voi riportato.

« Mi piace rammentarmi in questa circostanza che il vostro illustre nonno fu uno dei più preziosi ausiliari di re Luigi Filippo e così vostro zio.

« Essi lavorarono insieme alla felicità e alla grandezza della Francia. Possa Iddio darvi la forza di rendere alla nostra carissima patria i servigi che essa aspetta da voi.

Fir.: *« Filippo conte di Parigi »*

La risposta del Presidente della Repubblica — dice l'*Echo de Paris* — è nella seguente lettera indirizzata al vice-presidente della Camera:

« Spero poter contare sulla fiducia dei repubblicani. *Io non li tradirò mai.* »

Un attentato ad una statua!

I giornali di Parigi narrano che un individuo durante i funerali di Carnot, sparava una revolverata contro la statua di Giovanna d'Arco. Trovandosi sulla colonna del giardino Tuileries, cadde sulla cancellata, sventrandosi. Moriva mentre era nell'ambulanza. Gli furono trovati indosso parecchi scritti anarchici.

Un attentatino al sindaco di Napoli

Napoli 3. Sotto il portone principale del palazzo San Giacomo, fu arrestato certo Vincenzo Bonafino, d'anni 40, che tentava di aggredire il sindaco, conte Dal Pozzo, con un nodoso bastone. Pare che il Bonafino avesse sollecitato un impiego, che non gli fu accordato. Il Bonafino, nei casellari della polizia, è annotato fra i sospetti.

Assassinato dai compagni

Firenze, 3. A Montelupo (Empoli) l'anarchico Pucci Gustavo venne assassinato con quattro pugnalate da tre compagni.

Il Pucci erasi ultimamente staccato da un gruppo anarchico; pare che i compagni lo sospettassero di spionaggio.

Il direttore del tram di Pisa sta benissimo

Ieri abbiamo pubblicato il seguente telegramma:

« **Livorno**, 3. Mentre si accompagnava al cimitero la salma di Bandi, è giunta notizia che è stato pugnalato il direttore del tram di Pisa.

Si dice che sia morto subito. »

Questa notizia fortunatamente è oggi smentita. Ecco come ebbe origine:

A Pisa l'altro ieri (3), due impiegati del tram di Pontedera vennero a rissa e si scambiarono dei colpi di revolver senza conseguenze.

Questa notizia, giunta a Livorno venne *riformata* nei termini sopra annunciati.

L'interrogatorio di Caserio

Lione, 4. L'interrogatorio di Caserio è terminato. Persiste a dichiarare che agì da solo, ignorando le rivelazioni del soldato Leblanc riguardo i complici.

Caserio dichiara sempre che confesserà soltanto dinnanzi ai giurati lo scopo del suo crimine.

Pranzo dopo i funerali

Parigi, 4. Casimir Périer offerse un pranzo all'ambasciatore e ai ministri, che rappresentarono i Sovrani ai funerali di Carnot.

Arresto di anarchici

Nizza, 4. Cinque anarchici italiani furono arrestati.

Cospirazione anarchica internazionale

Si assicura che l'anarchico Lega, nuovamente interrogato dal giudice istruttore, fece alcune dichiarazioni che comproverebbero l'esistenza di una vasta cospirazione anarchica internazionale.

Al ministero dell'interno poi pretendono di sapere anche come sia organizzata tale cospirazione.

Così, per es., si dice che, dovunque c'è un certo elemento anarchico, esiste una specie di comitato segreto, composto da 2 fino a 6 membri, il quale delibera gli attentati e si tiene in rapporto coi comitati stessi.

Gli anarchici relegati in un'isola

Si assicura che l'on. Crispi sarebbe intenzionato di presentare un progetto allo scopo di relegare in un'isola i più noti anarchici.

Secondo altri invece si intenderebbe di servirsi del progetto sul domicilio coatto in cui sarebbe la frase « da applicarsi in qualunque parte dello Stato » per mandare gli anarchici nell'Eritrea.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 4 luglio

Senato del Regno

Pres. Farini

La seduta è aperta alle 15.40.

Barazzuoli, ministro di agricoltura e commercio, presenta due decreti reali, uno per autorizzare il ritiro del progetto relativo alle miniere, cave e torbe. Presenta il progetto per espropriazione a favore dei consorzi minerali, che è inviato all'ufficio centrale.

Baccelli, ministro della Pubblica Istruzione, presenta i progetti: sui provvedimenti a favore dei professori di materie scientifiche nei Ginnasi; modificazione del Monte pensioni dei maestri elementari; maggiori spese nell'esercizio 1893-94, che sono dichiarate d'urgenza.

Sonnino, ministro del Tesoro, presenta lo stato di previsione 1894-95 pei ministri dei Lavori pubblici e del Tesoro.

Si procede alla discussione del progetto sulla affrancazione dei canoni enfiteutici in Sicilia, che risulta approvato.

La seduta si leva alle 17.10.

Camera dei Deputati

Pres. Biancheri

Si comincia alle ore 14.15.

Si discute il bilancio dell'entrata.

Dopo la discussione si approvano tutti i capitoli nonchè lo stanziamento complessivo in L. 1,679,983,398,28, l'art. 1. del disegno di legge ed i successivi articoli fino all'ultimo.

Si approvano quindi senza discussione i seguenti progetti:

1° Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 100 mila per provvedere al rimpatrio di operai italiani dalla Francia;

2°. approvazione di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli per lire 49 mila e di diminuzioni di stanziamento, per somma eguale, su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1893-94.

Si discute il disegno di legge sui lavori e sulle provviste per le strade ferrate in esercizio.

Si rimanda il seguito a domani, e si leva la seduta alle 18.55.

I lavori della Camera

Il governo si adoprerà perchè la Camera non si separi entro questa settimana, ma tutto al più nella settimana ventura, e ciò per poter discutere i provvedimenti per la Sicilia, il progetto contro gli anarchici ed altre leggi.

L'on. Biancheri però dubita che si possa riuscire, dopo esauriti i bilanci, a trattenere a Roma tanti deputati da avere il numero legale.

INTERESSI PROVINCIALI

Lunedì 9 and. il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria, come abbiamo già annunziato.

Come usiamo sempre spigoliamo qua e là degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Venne distribuito ai signori consiglieri provinciali il resoconto economico dell'amministrazione provinciale nel 1893. Fu pure diramata una accurata relazione dei signori revisori Billia comm. Paolo e Marsilio Federico.

Lo stato patrimoniale non ha subito durante il 1893 rilevanti modificazioni, e nel complesso si chiude con un miglioramento sull'anno precedente di lire 20,068,99.

Il valore del mobilio venne assoggettato ad un razionale ammortamento.

I debiti diminuirono di lire 12,166.20, per l'annuo affranco.

Al 31 dicembre 1893 il debito della provincia, per mutui contratti, ascendeva lire 1,467,867.60 delle quali lire 77,122,12 sono rimborsabili dai comuni e privati, danneggiati dalle innondazioni del 1882.

Le obbligazioni del prestito pel catasto accelerato in circolazione a 31 dicembre 1893, erano 81 corrispondenti a lire 40,500, essendo state estinte 79, pel capitale di lire 39,500.

Gli stanziamenti ebbero regolare svolgimento, tenuto conto, che, gli storni effettuati di urgenza, ebbero incontrastata sanatoria da parte del consiglio.

Le risultanze finali sono soddisfacenti chiudendosi il consuntivo 1893, con un civanzo d'amministrazione di 21,088.70 lire.

Il risultato è tanto più favorevole, avendovi dovuto provvedere pur troppo ad una sensibile eccedenza di spesa pei maniaci.

Nelle entrate va segnalato un maggior provento di lire 1483.52 dalla sovraimposta; e di lire 4817.25 dalle entrate straordinarie, per interessi derivanti da temporanea utilizzazione di fondi.

Su diversi articoli della parte passiva si ebbero economie, in confronto degli stanziamenti, per un complessivo ammontare di oltre lire 15 mila, il che torna a lode della onorevole deputazione provinciale.

Invece all'art. 14 B (Maniaci) si è verificata una fortissima eccedenza di spesa.

Stavano preventivate per tale servizio	L.	253,000.—
si aggiunsero mediante storno	»	20,000.—
e risultò ancora una deficienza di	»	2,199.53
essendo ammontata la spesa totale a	L.	275,199.53
Deducendo i rimborsi in	»	1,828.87
i maniaci costarono	L.	273,370.66
per dozzine agli ospedali; e per sussidi a domicilio	»	11,778.95
in totale	L.	285,149.61
Nel 1892 tale spesa era di	»	279,984.30
» 1891 » »	»	265,103.44
» 1890 » »	»	254,391.97

E' un crescendo spaventoso.

In occasione del consuntivo 1892 richiamando l'attenzione altrui sul gravissimo argomento, i revisori hanno dato dei suggerimenti generici, ed ora attendono conoscere i risultati degli studi intrapresi dall'on. Deputazione.

L'oggetto è certo importante, e l'on. Consiglio, ne siamo certi, vorrà dedicarne il più scrupoloso esame onde riescire a migliorare uno stato di cose, che, se è disastroso economicamente, lo è ben più grave dal lato umanitario.

Fu già detto in altra occasione, dai revisori, che si avrebbero potuto risparmiare, oltre 10,000 lire annue, sulle sole presenze di ricoverati nell'ospitale di Udine e succursale di Ribis, procedendo ad una equa riduzione di quelle rette, che risultavano estremamente superiori ad ogni altro consimile stabilimento. Ma non si riuscì a ciò.

Diffatti pel 1892 la retta per Udine era di lire 1.54, e pel 1893 venne elevata a lire 1.59; mentre pel medesimo anno 1893, alcuni manicomi (compresi i centrali di Venezia) mantennero il vecchio limite, e la maggior parte lo diminuirono; mercè le efficaci insistenze dell'on. Deputazione.

Sopra 40,815 presenze nel manicomio Udine-Ribis, importanti un stipendio di lire 57,411.51, si avrebbe dovuto economizzare almeno centesimi 30 per presenza, e quindi lire 12,244,50, pur restando Udine ad un tasso superiore a tutti gli altri manicomi, Venezia compresa.

La media delle nove diverse rette (Udine e Ribis esclusi) che la provincia nostra paga ai vari ospitali, è di lire 1.41, e Udine addebita in ragione di lire 1.59, e Ribis di lire 1.28.

Al pellagrosario di Mogliano Veneto, ove sotto tutti i rapporti il trattamento non potrebbe essere migliore, si paga una retta giornaliera di centesimi 80 (ottanta), per gli adulti fra i 15 e 60 anni; e di centesimi 50 (cinquanta) pei ragazzi da 7 a 14 anni.

» Di fronte a tali sensibilissime differenze, dicono i revisori, ci incombe » l'obbligo di dare la preferenza a quei

---

4 APPENDICE del Giornale di Udine

FIOR DI NEVE

NOVELLA

DI

L. M.

Fra questi c'era — si capisce — il dott. Lanfranchi ed Albina dovette tosto accorgersi d'essersi crudelmente illusa sul di lui conto, perchè lo vedeva sempre assiduo presso la matrigna ed affatto noncurante di lei.

Così si rinnovarono per la disgraziata fanciulla tutte le torture già provate durante le feste del *Circolo*, torture cui s'aggiungeva ora un'amara inquietudine sulla sorte del padre.

La sua esistenza diventava per tal modo ogni giorno più penosa. Era uno strazio inenarrabile, un logorio lento che le rodeva il cuore e la andava lentamente distruggendo anche la salute. Essa diveniva infatti sempre più magra e più pallida; i grandi occhi infossati nel volto scarno avean bagliori febbrili ed in tutta la sua persona si notava un rilassamento di forze, un languido abbandono.

Il sig. Gaudenzi, vedendo la figliuola deperire in tal guisa, se ne accorava assai e ne tenne parola al dott. Lanfranchi il quale consigliò una cura ferruginosa.

Ed ecco in qual modo il giovane dottore ricambiava l'ardentissimo amore del pallido *Fior di neve*! Cupido avea scoccato il dardo ed Esculapio tentava sanarne la ferita con... una ricetta!

Un giorno — era sul finire di febbraio — Albina, passando per caso presso il *boudoir* della matrigna la udì altercare piuttosto vivamente con suo padre. Sulle prime non vi badò più che tanto e stava per ritirarsi, ma, in quel mentre — udì nominare il dottor Lanfranchi e quel nome la tenne come inchiodata presso l'uscio.

— Te l'ho già detto mille volte — gridava il sig. Gaudenzi — che le assiduità del dottore non mi garbano affatto. Io non sono geloso e parmi di avertelo provato permettendoti di ricevere quanto più volevi. Tuttavia non intendo tollerare più oltre le galanterie del sig. Lanfranchi e non voglio che la gente possa ciarlare sul conto mio. Te lo ripeto un'ultima volta: o tu fai comprendere colle buone a quel damerino di lasciarti tranquilla o io lo metto semplicemente alla porta.

— Non so davvero — rispose la moglie — perchè si dovrebbero fare delle ciarle. Il dottor Lanfranchi frequenta la nostra casa colle stesse assiduità di tutti gli altri, nè più nè meno.

— Ma gli altri non ti stanno costantemente dattorno come fa lui e non si lasciano scorgere a parlarti sottovoce come faceva il signor dottore non più tardi di iersera. L'ho veduto io co' miei occhi — urlava inviperito il sig. Gaudenzi — se non sono più giovane non sono però abbastanza babbeo da tollerare più oltre le tue smancerie con quello zerbinotto. Non voglio essere un marito ridicolo io!

La signora Gaudenzi riprese con accento sarcastico:

— Peccato che tu ricordi solamente di essere marito e dimentichi d'essere anche padre d'una vezzosa figliuola di 18 anni.

— Non lo dimentico affatto — ripigliò egli sbuffando — ma in queste cose ma figlia non c'entra punto.

— C'entra benissimo, signor Otello. E se tu fossi un po' meno geloso e un po' più perspicace, avrebbe capito che Lanfranchi ieri sera mi parlava precisamente di Albina per la quale egli nutre una viva simpatia.

La fanciulla intanto, testimone ignorato di questo colloquio, tremava verga a verga. La speranza — già da lungo tempo perduta — rinasceva gagliarda e il cuore le trillava dentro un inno festoso.

— Ma — replicava in quel mentre il sig. Gaudenzi un po' rabbonito, ma non ancora convinto — se egli ama Albina perchè fa tanti misteri invece di venire addirittura da me a chiederla in isposa?

— Perchè.... perchè... che so io? — rispondeva spazientita la moglie — Certe cose non si fanno così all'impazzata.... Il dottore non è ricco e forse avrà paura di un tuo rifiuto.... D'altra parte egli desidera assicurarsi prima dei sentimenti della ragazza e per questo appunto mi pregò d'investigarne l'animo. —

Albina non volle udir altro. La gioia la soffocava e scappò di corsa nella sua stanza tenendosi ambo le mani sul cuore quasi a comprimere i battiti precipitosi e disordinati.

(Continua)

» manicomi, ovunque posti, che sanno » offrire il maggior tornaconto. »

Dopo altre osservazioni i revisori, prima di concretare la proposta per approvazione del conto, si compiacciono osservare che l'amministrazione provinciale non potrebbe essere condotta con maggiore regolarità. La tenuta dei registri è nitida ed evidente, e la compilazione del conto, lavoro accurato del signor Ragioniere-capo, nulla lascia a desiderare.

Conto morale dell'Amministrazione prov.

Abbiamo letto il resoconto morale che l'on. Deputazione Provinciale ha presentato al Consiglio. E' compilato con molta cura ed ordine dal chiariss. cav. Domenico Barnaba deputato relatore.

Poichè si tratterà lunedì in Consiglio ed essendoci pervenuto tardi ci duole non poter riprodurre più brani ed illustrarlo nei punti più salienti. Il tempo è ristretto per parlarne prima della convocazione del Consiglio.

Dopo che il Consiglio ne avrà preso atto diminuisce l'interesse ad occuparsene.

Da qualche punto però giova dire.

Nel 1893 collegialmente la Deputazione provinciale trattò 1060 affari si sono spese L. 2020 per gli uffici commissariali di Cividale — Pordenone — Gemona — Spilimbergo — Tolmezzo. A Gemona si è soppresso il commissariato il 30 aprile 93. La manutenzione delle strade provinciali costò nel 1893 ben L. 97,275, compresi i restauri ai ponti Tagliamento e Meduna. E' allo studio il progetto pel ponte sul Cosa presso Istrago.

In quanto agli esposti ne parleremo in speciale articolo.

Per i mentecati le notizie sono poco confortanti, sebbene la Deputazione previ con cifre che la provincia nostra spese per presenze, in media (nel 1893) Lire 1.02,8, mentre tutte le altre provincie spendono più

Venezia 1.39.7
Verona 1.59.0
Padova 1.34.2
Vicenza 1.28.6
Treviso 1.22.2
Rovigo 1.31.6
Belluno 1.30.4

I distretti che danno maggior media per ogni mila abitanti sono:

Tarcento (0.98) Cividale (0.94) Spilimbergo (0.90) Codroipo (0.80) S. Daniele e Palmanuova (0.68) e poi decrescendo Udine, Pordenone, Gemona, Moggio, Latisana, Maniago, Ampezzo, S. Vito, S. Pietro, Sacile e Tolmezzo quest'ultimo con 0.13 per ogni 1000 ab. La media totale provinciale è 0.61.

Il servizio veterinario procede regolarmente e nell'annata oltre alle prestazioni lodevoli del veterinario provinciale rimeritarono lode per speciali servizi il dott. Sabbadini di Cividale, Vicentini di Spilimbergo e Corazza di Sacile. Buono lo stato sanitario del bestiame e si fecero nel 1893 due importazioni di riproduttori bovini dall'estero.

La spesa per il pus vaccino importò nel 1893 L. 1353.25.

Pel servizio forestale il comitato speciale presta lodevole opera, si attende al rimboschimento, ed oltre all'orto forestale di Villasantina se ne instituisce uno a Forni di Sotto. Sono note le fasi ultime della causa fra l'Impresa Ledra Tagliamento ed il consorzio.

L'Istituto Tecnico procede con ottimo andamento e alla stazione agraria sperimentale sempre si nota attività per merito di quell'egregio direttore che è il cav. prof. Nallino.

L'Associazione Agraria Friulana è sempre in attiva e prospera esistenza. Riuscitissima fu la fiera vini nello scorso anno.

La R. Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo diede ormai molti gastaldi e sorveglianti. Già dell'inizio della scuola al 1893 i licenziati sono 83.

La scuola Normale ha pure notevole concorso, in preferenza di appartenenti al comune di Udine è frequentato con cura mi pare domini del rigore specialmente nel corso preparatorio.

Per casermaggio RR. carabinieri si spesero bene L. 13.108,21, e complessivamente per il servizio lire 47.297.48.

CRONACA PROVINCIALE

Fiori d'arancio

Ieri a Faugnacco (Martignacco) si sono giurati fede di sposi l'egregio giovine sig. *Vittorio Pesante* e la gentilissima signorina *Linda Totis*.

Alla coppia felice sinceri augurî di un lieto avvenire; alle famiglie vivissime congratulazioni.

Arresto per furto

A S. Daniele venne arrestato certo Ciutti G. B., siccome accusato di aver rubato, mediante rottura, lire 10, dalla cassetta delle elemosine esistente nella Chiesa della Madonna di Strada.

Conferma di sentenza

La Corte d'appello di Venezia discusse ieri la causa contro Falcon Pietro d'anni 17 da Invillino che fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo a 9 mesi di reclusione per furto di L. 11 dalla casa di certa Coradazzi.

L'imputato era negativo ma la Corte ritenendo basata a gravi indizii risultanti dal processo, la convinzione dei primi giudici sulla colpabilità del Falcon conferma la loro sentenza.

DA SACILE

Beneficenza e divertimento

Domenica 8 luglio ricorrendo la festa di San Liberale, Sacile avrà un insolito movimento. Un comitato di eletti giovani si è qui costituito allo scopo di dare alcuni divertimenti a beneficio dei poveri. Avremo il tiro al piccione cui aderirono di prender parte molti tiratori della regione. Vi saranno illuminazioni fantastiche, ascensioni aerostatiche e fuochi d'artifizio. La banda cittadina darà un grande concerto sotto la direzione del nuovo maestro signor Achille Felicani, il quale è preceduto da ottima fama e noi speriamo saprà farsi ben volere quanto il suo predecessore sig. Quinto Fabbri ora maestro della banda di Orvieto, il quale ha lasciato fra noi ottima memoria.

Il Comitato merita ogni elogio poichè non badando a spese cercò il possibile perchè tiratori e forestieri, che verranno nella nostra città restino soddisfatti. Cinquecento piccioni venuti da Modena; lo stupendo locale gentilmente accordato dallo spettabile Comando della divisione militare, nonchè gli attrezzi di esclusiva novità sono arra sicura dell'esito felicissimo cui sarà coronato lo slancio filantropico dei nostri bravi giovani.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare mi 130, sul suolo m. 20
Luglio 5. Ore 8 Termometro 22.2
Minima aperto notte 16.8 Barometro 756.
Stato atmosferico: vario
Vento: Pressione crescente
IERI: vario coperto
Temperatura: Massima 28 6 Minima 17.6
Media 22.82 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

5 luglio 1894

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.15	Leva ore	6.36
Passa al meridiano	12.10 39	Tramonta	21 52
Tramonta	19.46	Età giorni	3.

Tiro a Segno nazionale di Udine

Il campo di tiro venerdì 6 corr. sarà a disposizione dei soci per esercitazioni dalle 4 alle 7 pom.

Bagno e nuoto

Il Municipio di Udine pubblica il seguente avviso:

Nell'interesse della sicurezza personale e per riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume si determina quanto segue:

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la Città che nella Roggia detta di Palma, alla località Planis sottocorrente al ponte del battiferro e precisamente in quel tratto compreso oltre la casa N. 28.

2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali del Ledra e delle Roggie, che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e le strade principali.

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini di legge.

Dal Municipio di Udine il 3 luglio 1894
Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1895.

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Nel corrente mese di luglio decorre pei contribuenti il termine per fare le dichiarazioni dei redditi agli effetti della imposta dell'anno 1895.

§ 1. Devono fare la dichiarazione i contribuenti omessi nei ruoli del 1894, e i possessori di redditi nuovi non ancora accertati.

§ 2. Devono pure farla:

a) tutti coloro in genere, i redditi dei quali siano accresciuti o variati in confronto dell'accertamento anteriore, salva l'eccezione di cui al seguente § 4;

b) Le provincie, i comuni, gli enti morali, le società in accomandita per azioni e le società anonime, tanto per i redditi proprî, quanto per i redditi su cui pagano la tassa con diritto di rivalsa.

§ 3. In luogo della nuova dichiarazione si potrà o confermare espressamente il reddito già accertato, o indicare le rettificazioni, o anche omettere del tutto di fare la nuova dichiarazione, la rettificazione o la conferma espressa, nel qual caso s'intenderà tacitamente confermato il reddito resultante dell'accertamento anteriore, ancorchè questo fosse tuttora pendente. La conferma, la rettificazione e il silenzio tengono luogo di nuova dichiarazione per tutti gli effetti legali.

§ 4. Per i redditi temporari misti derivanti da industrie e commerci, come per i redditi professionali, per gli stipendi, i vitalizi e le pensioni, quando non siano tassati in nome di alcuno degli enti indicati alla lettera B del precedente § 2, i privati possessori non hanno l'obbligo di fare nuova denunzia pel 1895, possono bensì chiedere la rettificazione per lo stesso anno 1895 del reddito inscritto nel 1894, ma in questo caso l'accertamento dell'anno corrente cessa di aver effetto per l'imposta del 1895, riguardo a tutti i redditi, tanto per l'agente quanto per essi contribuenti.

§ 5. I possessori di più stabilimenti industriali o di più sedi o succursali dello stesso stabilimento industriale, situati in Comuni diversi, escluse le società e gli enti di cui alla lettera B del precedente § 2, nell'atto che fanno la propria dichiarazione devono anche indicare il reddito particolare di ciascuno stabilimento industriale, di ciascuna sede o succursale, specificare per ogni stabilimento, sede o succursale gli stipendi, gli onorari e gli assegni mensili, pei quali essi hanno l'obbligo di pagare la tassa, salva la facoltà della rivalsa giusta l'art. 17 del testo unico di legge citato innanzi.

Parimenti chi possiede un solo stabilimento industriale in Comune diverso da quello del suo domicilio è tenuto a denunziare a parte nella scheda che presenta nel Comune ov'è domiciliato, il reddito industriale e quello degli stipendi, assegni è onorari come sopra inerenti allo stabilimento situato fuori del Comune di suo domicilio.

§ 6. Le schede per le denunzie vengono rilasciate tanto dall'Ufficio comunale, quanto dall'agenzia delle imposte; i contribuenti, dopo averle debitamente riempite, devono restituirle entro il corrente mese di luglio all'uno o all'altro ufficio, i quali hanno l'obbligo di rilasciarne ricevuta.

§ 7. Trascorso il mese di luglio, l'agente delle imposte procede d'ufficio agli atti di dichiarazione e di rettificazione.

§ 8. Si rammenta in fine a tutti coloro che hanno l'obbligo di fare la denunzia dei redditi, che la legge 23 giugno 1873, N. 1444, commina una sopratassa, tanto per la omissione quanto per la inesattezza di denunzia, nella ragione di metà della imposta pel reddito non denunziato o denunziato in meno; che per l'altro, quando l'omissione della denunzia nel mese di luglio venga riparata entro trenta giorni successivi, la sopratassa è ridotta dalla metà al quarto della imposta.

R. Scuola allievi macchinisti

Il 9 corrente a Venezia si riunirà in seduta preparatoria presso il distaccamento del Corpo Reali Equipaggi a Napoli la Commissione che deve, il 10, procedere agli esami per l'ammissione di 50 alunni della R. Scuola allievi macchinisti, secondo le norme stabilite dal Ministero.

Gli impiegati delle Poste e Telegrafi a cottimo

Il ministro delle Poste e Telegrafi, Maggiorino Ferraris sta studiando un progetto secondo il quale si darebbe a cottimo agli impiegati la spedizione dei telegrammi e la creazione dei vaglia; facendo così guadagnare di più gli impiegati e portando una economia nel bilancio dello Stato.

Bagno Comunale!

Ci scrivono in data d'oggi:

Ieri ho visitato lo Stabilimento balneario comunale di qui, il quale per la proprietà comunale è messo e per l'insieme dei mezzi che vi ragionalmente si addattano, onora davvero la città e dà adito alla cura di molte sofferenze.

Molti però vi accedono non perchè bisognosi di cura, ma perchè desiderosi di fare il bagno nella grande vasca da nuoto.

Come nel luglio decorso trovai la vasca asciutta; allora, mi si diceva, per ragioni igieniche, ora per motivi economici. Così per economia o dell'imprenditore dei lavori di canalizzazione o dell'assuntore del bagno, l'apertura al bagno stesso si inaugurerà quando piacerà a quei signori, come per niente c'entrasse la sorveglianza autoritaria del municipio. E' forse un pleonasmo di abbellimento la parola Comunale che si legge in tutti gli avvisi di questo Stabilimento?

Spezzati di rame in luogo di spezzati d'argento

Togliamo da *Pungolo* di Napoli:

« Come si sa, l'Italia, in seguito all'ultimo accordo monetario della Lega latina, sta ritirando gli spezzati d'argento che sono all'estero. Molti sacchi di spezzati, sono in questi giorni, giunti da Francia alla Tesoreria provinciale di Napoli. Ogni sacchetto contiene la stessa quantità di moneta divisionaria ed ha lo stesso peso. Di guisa che, ricevendoli, se ne accerta la somma col volume e col peso, riserbandosene la numerazione. Ieri l'altro mentre si procedeva appunto a tale verifica uno di essi si ruppe e qual fu la meraviglia degl'impiegati addetti alla bisogna nel vedere venire fuori delle monete... di rame, d'ogni paese, fuorchè italiane?

« chi ha architettata la frode, ha dovuto, come si vede, fare dei lunghi e pazienti studi, per ottenere che le monete di rame da sostituirsi a quelle di argento non alterassero il volume del sacchetto, e fossero nel complesso di egual peso specifico.

Scoperta la magagna, si sospese subito la operazione e se ne avvisò immediatamente il ministero del Tesoro. Per questo gravissimo fatto, giunse ieri da Roma un ispettore generale, alla cui presenza fu ripresa la verifica della moneta.

Non abbiamo potuto appurare con precisione quanto rame invece di argento si sia trovato nella partita; certo è che sul cominciare delle operazioni un secondo, un terzo, un quarto, un quinto, molti altri sacchetti contenevano, come il primo, l'identica moneta di rame.

« Penetrare più addentro è stato a noi impossibile. E' indubitato, però, che colui o coloro che hanno concertata e consumata la frode, non si saranno certamente limitati a poche migliaia di lire; e tal considerazione c'induce a ritenere che sia in ballo qualche centinaio di mille lire. Si è assodato, intanto, che i colpevoli non sono italiani, e devono assolutamente appartenere a quella banca francese incaricata della spedizione in Italia. Com'è mai radicata all'estero l'idea che l'Italia sia il paese... del rame! »

L'*Economista d'Italia* smentisce assolutamente la notizia, aggiungendo però:

« Il fatto si limita alla mancanza constatata, in un solo sacchetto, di poche diecine di lire sostituite da spezzati di bronzo. »

Principe di passaggio per la nostra stazione

Iermattina col treno diretto, proveniente da Vienna e recantesi a Roma, passò per la nostra stazione Don Leone de Caetani principe di Teano.

Bollettino ufficiale del personale delle Finanze e del Tesoro.

1 luglio 1894.

Appalti di spacci di privative vacanti

Presso l'Intendenza di Chieti avrà luogo il primo esperimento d'asta per lo spaccio di Atessa il 14 corrente. Reddito lordo presunto lire 7002.66; cauzione lire 6500. Presso la stessa Intendenza avrà luogo il 17 corrente il primo esperimento d'asta per lo spaccio di Casoli. Reddito lordo presunto lire 11693.82; cauzione lire 9000.

Presso l'Intendenza di Lecce si terrà il 25 corrente il primo esperimento d'asta per lo spaccio di Castellaneta. Reddito lordo presunto lire 7291.20; cauzione lire 13000.

Presso l'Intendenza di Venezia sarà tenuto il 28 corr. l'unico esperimento d'asta per lo spaccio di Noale. Reddito lordo L. 3826; cauzione L. 6000.

Personale

Del Torre Camillo, allievo ufficiale nella Dogana di Udine, riceve l'aumento sessenale di L. 150 sullo stipendio, con decorrenza dal 1° maggio p. p.

I sigari e tabacco in pacco postale

D'ora in avanti sarà ammessa, da un punto all'altro del Regno, per mezzo dei pacchi postali la spedizione di tabacchi lavorati nelle manifatture dello Stato, cioè sigari, spagnolette, tabacco da fumo e tabacco da fiuto.

Tali pacchi dovranno, qualunque sia la quantità del tabacco contenutovi essere accompagnati con bollette di legittimazione emesse dagli uffici di dogana o dai magazzini o spacci all'ingrosso dei generi di privativa che trovinsi più vicini alle località di partenza, sulla presentazione di certificati di vendita di tali tabacchi, rilasciati dai rivenditori, dai quali i rispettivi mittenti li abbiano acquistati.

— Ecco una congerie di formalità che tolgono in gran parte il vantaggio delle facoltà concesse.

Il Crelium è disinfettante superlativo.

Due nuovi dottori in medicina

Nell'Università di Padova si sono ieri laureati in medicina e chirurgia gli amici nostri carissimi *Ugo Della Schiava* e *G. B. Rainis di S. Daniele*.

Congratulazioni ed augurî ad entrambi, facendone di speciali al Della Schiava, del quale per esserci stato compagno di studio ed amico sincero fino dai primi anni di scuola, potemmo conoscere ed apprezzare le alte doti della mente e del cuore.

Possa per lui, l'avvenire, essere adeguato compenso a quello studio indefesso, a quell'intelligente applicazione che furono sempre sua guida nel corso di tutti i suoi studi.

Per l'occasione gli amici pubblicarono le seguenti:

A — Ugo Della Schiava — Oggi — Dottore in medicina e chirurgia — Che — Al bellissimo ingegno — Animo gentile e vivo amore allo studio — Congiunge — Gli amici esultanti — Mandano un saluto fraterno — Augurando — Che le sue alte aspirazioni — Siano coronate da prospero successo.
Padova, 5 luglio 1894.

—

Nel giorno della Laurea — In medicina e chirurgia — Di — *G. B. Rainis* — Vari amici — Pensarono cose argute — Honoris causa — In parte qui riportate.

« Il miglior medico e la miglior medicina è sempre... *une tace di vin par parà jù il grassin* ».

MAZZOCCO

« Sono nemico della retterica.... E.... uno è o non è laureato, sicchè difficilmente potrebbe darsi che fosse l'una e l'altra cosa insieme, potendosi invece dare che chi è nell'uno o nell'altro stato si sia trovato o si troverà come tale.

BARBE

« Talora mi dispiace di non aver studiato medicina la quale forse avrebbe potuto darmi la spiegazione del fenomeno per il quale, rincasando, smarrisco talvolta la via ».

MAGO

« Se mi fossi dato allo studio della medicina, la mia tesi avrebbe trattato della *Autonasotomia*.

KNEIP

« Il pensatore è incerto se il laureato rechi maggior utile alla società laureandosi, ovvero pagando da bere agli amici. »

QUINTO-LITRO

« È lecito supporre che il bel giorno della mia vita sarà quello in cui la medicina riuscirà a ridare la vista alla misera *consina* che purtroppo è *orba*.

NANE

Padova, 5 luglio 1893

Nuovo dottore in giurisprudenza

Un altro nostro carissimo amico si è laureato in giurisprudenza l'altro ieri a Bologna: il signor *Pietro Buttazzoni* di Pantianico.

L'esito della laurea fu splendidissimo, sì che i professori formanti parte della commissione, d'esame ebbero per lui speciali parole d'encomio. Parlò per un'ora della *azione di manutenzione*.

Al neo dottore, che dopo uno studio perseverante e proficuo, è arrivato alla meta delle sue aspirazioni, mandiamo augurii e congratulazioni.

Bollettino giudiziario

Bonazzi, giudice a Pordenone, è tramutato a Bassano; Ferretti, giudice a Caltanissetta, è trasferito a Pordenone.

Tramvia a vapore Udine San Daniele

Treni speciali festivi per San Daniele

La Direzione di questa Tramvia's pregia portare a conoscenza del pubblico di aver disposto che sino a tutto ottobre a.c. nelle domeniche e giorni festivi siano normalmente fatti circolare due treni speciali regolati dal seguente orario.

Partenza da Udine P.G. ore 20 — Arrivo a S. Daniele ore 21.20.

Partenza da S. Daniele ore 20.20 — Udine P.G. ore 21.40.

L'emigrazione italiana agli Stati Uniti

Il segretario del Tesoro degli Stati Uniti ha comunicato al nostro ambasciatore a Washington le misure adottate, d'accordo col nostro Governo, per tutelare l'emigrazione italiana e sottrarla agli abusi dei cosidetti padroni, porla al sicuro dalle frodi e dirigerla ai centri di colonizzazione agricola ed industriale. Si istituirà ad Ellis Island un ufficio di informazioni, al quale parteciperanno due agenti nominati dal nostro Governo. L'ufficio, sempre aperto, accoglierà tutti i reclami di ogni violazione della legge d'immigrazione. La spesa del nuovo ufficio è assunta dal governo degli Stati Uniti. Sarà aperta anche un'inchiesta sui fatti passati.

Il dott... nominato...

Da Napoli ... tolina:

« Vi parte... professore di ... stra Universit... *Carlo Nallino*... pendio straor... scegliersi l'as... ziano ».

Il dott. Nal... fessore cav. ... nato dall'Egit... diare le lingu...

Il dott. Na... può dirsi no... venuto a Udi... di... sei o se...

Vivissime ... simo giovane ...

Il ...

Ecco le c... thieu de la ... glio:

Caldo inte... mincerà il 3... compagnati ...

Pioggie int... di luna 9-17... Uragani viol...

Venti fort... piani. Abbas... temperatura... fiumi.

Calori mo... verso la m... plenilunio 17...

Insolazioni... del Mediterr...

Temperatu... forti della c... terni genera...

Periodo ... e nell'Europ... quarto di lu... danni cagion...

Venti va... bacino del ...

Carattere ... 3 al 9 e dal ... sche variazi...

Concorso ... Convitto ...

Si avverte... resso, che c... mese scade ... corso al pos... Nazionale di... pubblicato l'... che eventual...

Mo... di un is...

Ieri alle o... postazione c... provvisa sop... diaca, il sig. ... 58, nativo d... viario.

Il cav. Ca... l'altro ispett... con il dirett... recarsi a M...

Il cav. C... treno si era... affabilmente... sua signora... nell'ufficio d... sig. Meneghel... poco dopo lo... breve mome...

Il cadaver... del Capostaz...

Venti ch...

Nelle ore ... nel Corpo di... sarsa Giusep... da Paderno, ... che ieri stess... della sua ab... tente circa 2...

Porta...

Verso l'un... Luigia, fu A... da Baldasseri... lalta n. 35, s... il portafoglio... lire cinque, ... sessanta cent...

Sommario ... Comunicazi... Cason di Lan... rucci — Al ... wipfel, G. Na... di Cavazzo, d... degli errori g... G. Marinelli ... A. Ferrucci — ... friulani, A. L... sieri — Salit... relle — Guid... — Strade e ...

Nell'avv...

Pubblicato i... devesi intend... essere sostenu...

Il dott. Carlo Nallino nominato professore a Napoli

Da Napoli ci giunse la seguente cartolina:

« Vi partecipo una lieta notizia. A professore di lingue orientali nella nostra Università venne nominato il dott. *Carlo Nallino*, assegnandogli uno stipendio straordinario, e con facoltà di scegliersi l'assistente, che sarà un egiziano ».

—

Il dott. Nallino, figlio all'egregio professore cav. Giovanni, è or ora ritornato dall'Egitto ov'erasi recato a studiare le lingue orientali.

Il dott. Nallino, che è giovanissimo, può dirsi nostro concittadino, essendo venuto a Udine che aveva la tarda età di.... sei o sette mesi.

Vivissime congratulazioni al chiarissimo giovane e alla distinta sua famiglia.

Il mese di luglio

Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drome per il mese di luglio:

Caldo intenso al novilunnio, che comincierà il 3 e finirà il 9. Uragani accompagnati da grandine quà e là.

Pioggie intermittenti al primo quarto di luna 9-17 nella regione delle Alpi. Uragani violenti nell'Alta Italia.

Venti forti, variabilissimi sugli altipiani. Abbassamento momentaneo della temperatura. Elevazione del livello dei fiumi.

Calori moderati al principio, forti verso la metà e intensi alla fine, al plenilunio 17-25.

Insolazioni da temersi sulle spiaggie del Mediterraneo e dell'Adriatico.

Temperatura opprimente nei contrafforti della catena delle Alpi. Mari interni generalmente calmi.

Periodo burrascosissimo in Francia e nell'Europa occidentale all'ultimo quarto di luna 25-1° agosto. Numerosi danni cagionati dal fulmine.

Venti variabilissimi sopratutto nel bacino del Mediterraneo.

Carattere del mese: calori intensi dal 3 al 9 e dal 17 al 24. Insolazioni. Brusche variazioni di temperatura.

Concorso a posti gratuiti nel Convitto Nazionale di Cividale.

Si avverte per chi può avervi interesse, che col giorno *dodici* del corr. mese scade il tempo utile per il concorso al posto gratuito nel Convitto Nazionale di Cividale, di cui si è già pubblicato l'avviso, e ad un altro posto che eventualmente si rendesse vacante.

Morte improvvisa di un ispettore ferroviario

Ieri alle ore 21.15 nell'ufficio del capostazione cessava di vivere, per improvvisa sopravvenutagli paralisi cardiaca, il sig. cav. Federico Cao, d'anni 58, nativo di Venezia, ispettore ferroviario.

Il cav. Cao era venuto a sostituire l'altro ispettore sig. Calissoni, il quale con il diretto della sera era partito per recarsi a Montecatini.

Il cav. C o prima della partenza del treno si era intrattenuto a conversare affabilmente con il Calissoni e con la sua signora. Partito il treno si recò nell'ufficio del Capostazione principale sig. Meneghelli, accusando un malessere; poco dopo lo colse la paralisi ed in breve momento spirava.

Il cadavere venne lasciato nell'ufficio del Capostazione.

Venti chili di riso rinvenuti

Nelle ore pom. di ieri presentavasi nel Corpo di guardia di P. S. certo Casarsa Giuseppe fu Giacomo, d'anni 51, da Paderno, ed ivi abitante, e riferiva che ieri stesso rinvenne dinanzi la porta della sua abitazione un sacchetto contente circa 20 chil. di riso.

Portafoglio smarrito

Verso l'una pom. di ieri Fragolini Luigia, fu Angelo, d'anni 39, filandiera da Baldasseria, qui abitante in via Villalta n. 35, si accorse d'aver smarrito il portafoglio contenente un biglietto da lire cinque, due da due, uno da uno e sessanta centesimi in moneta di nichelio.

In Alto

Sommario del N. 4 del corrente anno: Comunicazioni della Direzione — Dal Cason di Lanza al M. Tersadia, A. Ferrucci — Al Cason di Lanza per l'Hochwipfel, G. Nadigh — Studi sul Lago di Cavazzo, dott. F. Musoni — Ancora degli errori geografici intorno al Friuli, G. Marinelli — Ancora del Coglians, A. Ferrucci — Catalogo di Coleottieri friulani, A. Lazzarini — Motti e pensieri — Salite varie — Società consorelle — Guide — Ricoveri e sentieri — Strade e ferrovie — Bibliografia.

Nell'avviso per gli esami

pubblicato ieri dal *Collegio Donadi*, devesi intendere che i medesimi possono essere sostenuti soltanto dai *convittori*.

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 30 giugno 1894

X° ESERCIZIO

Capitale versato		L. 205,250.—
Riserva	L. 70,384.68	
» per infortuni	» 28,394.23	
» oscilaz. valori	» 1,452.—	
		» 100,230.91
		L. 305,480.91

ATTIVO.

Cassa	L. 21,513 41
Portafoglio	» 1,206,220.22
Effetti per l'incasso	» 463.49
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	» 21,270.—
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca . . .	» 61,862 —
Banche e ditte corrispondenti ,	» 16,086 04
Conti Correnti diversi	» 149.090.48
Depositi a cauzione antecipazioni	» 34,502.—
» » impiegati .	» 20,000.—
» liberi e volontari . .	» 19,220.—
Cauzione ipotecaria	» 30,000.—
Debitori e creditori diversi . .	» 3,985 06
Spese d ordinaria amministrazione	» 11,383 85
	L. 1,595,596.55

PASSIVO.

Capitale sociale	L. 205,250.—	
Fondo di riserva	» 70,384.68	
» per even. infort.	» 28,394.23	
» oscillaz. valori	» 1,452.—	
		L. 305,480.91
Depositi in conto corrente ed a risparmio a scadenza fissa		» 995,047.55
Banche e Ditte corrispondenti.		» 181,875.—
Depositanti a cauzione antecipaz.		» 34,502.—
» » impiegati		» 20,000.—
» liberi e volontari		» 19,220 —
Dividendi		» 4,243.70
Utili corr. esercizio (depurati dagli interessi passivi) e risconto 1893		» 35,227.39
		L. 1,595,596.55

Udine, 1 luglio 1894.

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco P. I. Modolo — Il Direttore G. BOLZONI

Operazioni della Banca

Emette **azioni** a L. 33 cadauna — Sconta **cambiali** a due firme fino a 6 mesi — Accorda **sovvenzioni** sopra valori pubblici ed industriali — Apre **conti correnti** verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in **conto corrente** ed a **risparmio** corrispondendo il **4** per cento netto di ricchezza mobile.

Su **depositi vincolati e Buoni di Cassa** con scadenza da 6 a 24 mesi interesse di favore da convenirsi.

VELOCIPEDISMO

Sempre le Prinetti e Stucchi!

Corsa Bologna-Milano

200 chilometri

I premi della ditta Prinetti Stucchi

La Ditta Prinetti-Stucchi, per incoraggiare le corse su strada, nelle quali si stabilisce la vera importanza del ciclismo e la bontà di una marca, ha disposto per la corsa *Bologna-Milano*, che avrà luogo il 15 luglio p. v. i seguenti premi:

Una bicicletta da Corsa su strada, pneumatica, ultimo modello, à chi arriverà primo fra quanti monteranno biciclette Prinetti-Stucchi a qualunque categoria appartenga.

Ad ogni primo arrivato fra quanti montano macchine Prinetti-Stucchi delle altre due categorie, *una medaglia d'oro del valore intrinseco di lire 100.*

Ci spiegheremo meglio:

Se, fra coloro che montassero macchine Prinetti-Stucchi, chi arrivasse primo fosse della 2ª categoria, questi avrà la bicicletta; le due medaglie d'oro spetteranno al primo arrivato fra quanti monteranno le Prinetti-Stucchi delle altre due categorie. A questi premi poi la Ditta Prinetti-Stucchi aggiunge altre *tre medaglie d'argento*, formato massimo, *per ciascuna categoria.* Esse toccheranno a coloro che giungeranno dopo chi avrà vinto il premio speciale di categoria assegnato dalla Ditta.

Sono quindi 12 premi *sicuri.*

I successi che le Prinetti-Stucchi hanno avuto su strada nella presente stagione; il fatto che il *maggior numero di macchine arrivate* nella corsa di 530 chilometri erano *Prinetti-Stucchi* debbono incoraggiare i corridori a valersi degli speciali modelli per corsa su strada di questa Ditta.

I programmi ed i moduli d'iscrizione a questa corsa si possono avere presso il rappresentante della Ditta Prinetti-Stucchi, Udine via Cavour 2.

Arte, Teatri, ecc.

Il Circo Amato al Minerva

Alla seconda rappresentazione data iersera al Minerva dal Circo *Amato* vi assistette pubblico numeroso.

I bravissimi artisti negli svariati e nuovi esercizi furono applauditissimi.

Stassera 2ª rappresentazione con programma tutto variato.

Il «Cittadino» e il «Cristo» di Bovio

La replica alle ingiustificabili apprensioni del *Cittadino* per la rappresentazione che si farà il giorno 14 al nostro Teatro Minerva del *Cristo alla festa di Purim*, l'ha preventivamente data un egregio pubblicista meridionale, Roberto Bracco, ribattendo le censure mosse dal Cardinale Sanfelice al lavoro dell'onorevole Bovio.

A dimostrare la irragionevolezza delle lamentose querele del *Cittadino* ristampiamo il bell'articolo del Bracco, uno dei più acuti critici italiani teatrali, il vivace *Baby* del *Mattino*:

« Ed ora, Vostra Eminenza indulgerà, spero, all'umile sottoscritto che osa rivolgerle la parola da questa rubrica profana. Gliela rivolge, mi creda, a fin di bene e — senza tema che gli scettici e i buontemponi ridano alle mie spalle — gliela rivolgo con tutto il rispetto che merita chi assume doveri così alti e nobili.

« Non voglio tediarla con una erudizione a buon mercato. Vostra Eminenza sa molto meglio di me che se ci dessimo la pena di rimontare i secoli troveremmo, nella storia, esempi di rappresentazioni che scagionerebbero coloro che, secondo lei, hanno contaminata la religione di Cristo, andando ad ascoltare al Sannazaro l'atto unico di Giovanni Bovio. Ma a prescindere dagli esempi remoti e anche da quelli moderni, offertici specialmente dalla Germania; a prescindere da ciò che storicamente e naturalmente unisce, nel metodo rappresentativo, arte e religione, teatro e chiesa, bisogna convenire che lo strazio dell'animo di Vostra Eminenza e la necessità di rivolgersi ai suoi dilettissimi figliuoli, compresi autore e attori, e di esortarli a *desistere*, sieno stati prodotti da un equivoco.

« Sospettava, forse, Vostra Eminenza, che Giovanni Bovio, l'erudito filosofo, il libero pensatore, l'ateo illustre, avesse fatta opera dalla quale la figura di Cristo assorgesse meno grande, meno potente, meno solenne, meno luminosa che non dai vangeli? Temeva forse che lo spettatore dell'*atto unico* uscirebbe dal teatro con la mente rannuvolata, con la coscienza scossa, con la fede infiacchita? Temeva che Ermete Zacconi, osando di portare dal libro alla scena un lavoro che Bovio non aveva voluto destinare al teatro, e preparando uno spettacolo magnifico con un senso artistico elevatissimo, sarebbe, insieme con tutta la sua compagnia preziosamente zelante, il complice d'una profanazione?

Ah! — creda a me — nessuna imponenza ecclesiastica, nessuna eloquenza d'oratore cristiano, nessuna concentrazione di spirito ascetico hanno potuto mai determinare, nella figura di Cristo, la grandiosità suggestiva e ineluttabile che emerge dalle scene di Giovanni Bovio. Non erano scritte pel teatro. Eppure esse ritrovarono nella recitazione dello Zacconi, che incarnava Giuda, della Seraffini che incarnava Maria di Magdala, della Magazzari, che rappresentava un'etèra, della Pilotto che rappresentava l'*adultera*, di Libero Pilotto che era un centurione, e nelle adeguate intonazioni foniche e pittoriche di tutto lo stupendo quadro scenico, ritrovarono, dico, l'evidenza della prospettiva storica, l'efficacia comunicativa, l'ampiezza michelangiolesca che Bovio, senza accorgersene, diventando artista nell'elaborazione filosofica, aveva creata.

Il libero pensatore — è vero — scrivendo o mettendo in bocca ai suoi personaggi la sua parola piena di pensiero e ridando, per così dire, alla fonte prima le acque del gran fiume di filosofia che scorre attraverso i secoli; attribuendo cioè alla Maddalena, a Giuda, a un'etèra, a un centurione tutto il dibattito filosofico che ora agita la sua mente, aveva ragionato, con profonda convizione, sulla esclusiva umanità di Cristo. Ebbene, l'arte è stata più forte della filosofia. Qualche cosa di inconsapevolmente vivido signoreggia fra quella gente, in quell'ambiente. Qualche cosa di misteriosamente affascinante accomuna tutte quelle persone. Le parole loro — perfino le parole di Giuda traditore — anche quando tendono a concentrare in Cristo-uomo le forze rigeneratrici di lui, le sorgenti del beneficio avvenire, la sapienza trionfale, sanzionano la onnipotenza.

E' l'onnipotenza dell'uomo — pensa Bovio. E la inattesa, immensa, superba rivelazione artistica cela il convincimento; — e non avrebbe impedito a Vostra Eminenza (*se, puta caso,* si fosse trovata in teatro) di ripetere alla folla che freneticamente applaudiva e che chiamava otto, nove, dieci volte gli attori agli onori del proscenio e che gridava *Viva Bovio!* si non le avrebbe impedito di ripetere ad essa: — « è l'onnipotenza divina. »

Quanto a me, mi permetto, modestamente, di osservare che soltanto la grande Arte ha la possibilità di riunire e di armonizzare due grandi idee opposte. Giovanni Bovio, in poche scene in cui predomina l'estetica nel senso più alto della parola, ha illustrato il Cristo-uomo. Ma nel pensatore se ne nascondeva l'artista. E l'artista ha conferito al Cristo-uomo la stessa sublimità del mistero divino. La persona *materiale* del maestro non comparisce sulla scena. Se ne ode, bensì la voce; la voce dolce, vibrante, musicale, incantatrice. L'espediente è tutto artistico, lo so; ma il risultato dello espediente ha il carattere della divinità. L'uomo è assente. E, nel quadro scenico, Cristo *c'è* e non ha bisogno di mostrarsi. Ecco il carattere flagrante della divinità.

« Vostra Eminenza, dunque, non conosceva il *Cristo alla festa di Purim* di Giovanni Bovio. Se lo avesse conosciuto non si sarebbe allarmato, e oggi sarebbe felice, come ogni buon italiano, della scoperta fatta da Ermete Zacconi: la scoperta d'una fulgida gemma destinata a risplendere sul teatro nostro.

« Roberto Bracco. »

Telegrammi

Una grande catastrofe

Budapest, 4. Una nuova orribile sciagura piomba nel lutto molte famiglie ungheresi.

Ottanta persone, fra cui molte donne e fanciulli, che si recano a fare una scampagnata, attraversavano un ponte sulla Theiss (Tibisco) allorchè esso precipitò e travolse gl'infelici nel fiume.

In quel punto la corrente essendo gagliarda e rapidissima e non trovandosi vicina alcuna barca, riuscì impossibile il salvamento. Tutti e ottanta annegarono.

Virginia Marini a Santa Cecilia

La celebre artista Virginia Marini avendo definitivamente lasciato il teatro, il ministro Baccelli la ha nominata maestra di recitazione all'Accademia di Santa Cecilia a Roma.

Un incendio al Panama

Roma, 4. L'ultimo corriere dal Panama reca la notizia di un terribile incendio scoppiato il 13 giugno. La colonia italiana subì perdite lievi.

Subirono danni la piccola proprietà degli orfani di Paolo Branca l'hotel *Italie* e il mobilio di qualche operaio.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 5 luglio 1894

	4 luglio	5 luglio
Rendita		
Ital 5 % contanti	85.40	87.40
» fine mese	85.50	87.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	87.—	88 —
Obbligazioni		
Ferrove Meridionali	292.—	293.—
» Italiane 3 %	271.—	273.—
Fondiaria d'Italia 4 %	471.—	471.—
» » » 4 ½	468 —	468.—
» Banco Napoli 5 %	421.—	421.—
Ferrovia Udine-Pontebba	428.—	428.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	132.—
Azioni		
Banca d'Italia	775.—	778.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	195.—	190.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferr vie Meridionali	606.—	590.—
» » Mediterranee	445.—	445 —
Cambi e Valute		
Francia chequé	110 50	110.75
Germania »	136 25	136.40
Londra	27.71	27.80
Austria - Banconote	2.22.—	2.22.50
Corone in oro	1 10.—	1 12.—
Napoleoni	22.11	22.15
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	79 20	79.40
Id. Boulevards ore 23 ½	—.—	—.—

Tendenza: buona

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.	6.55	D. 5.5	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.15	10.15
M.[1] 7.3	10.14	» 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.[2] 17.31	21.40
» 17.50	22.45	M. 18.15	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35

1 Ferm. a Pordenone — 2 Part. da Pordenone

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.35
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.	O. 17.55	18.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.7
O. 8.1	11.18	O. 9.	12.55
O. 15.42	19.36	M. 16.40	19.55
M. 17.30	20.47	O. 20.45	1.30

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.1	M. 12.29	13.
O. 15.47	16.15	O. 16.49	17.16
O. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.7
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE	
R.A. 8.	9.42	6.50	8.32	R.A.
» 11.20	13.5	11.10	12.30	P.G.
» 14.45	16.33	13.50	15.30	R.A.
» 18.10	19.52	18.10	19.30	P.G.

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti